

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“CASTRIOTA E CORROPPOLI”

Via PAPA GIOVANNI XXIII, 4

71010 CHIEUTI (FG)

ISCRITTA NEL REGISTRO REGIONALE DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

ISTITUITO PRESSO IL SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI CON DELIBERA DI G. R. N. 1946 DEL 21/10/2008

	ORIGINALE	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	COPIA	

N. 2 del Reg.	Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2026 – 2028
Data 05/03/26	

L'anno duemilaventiSEI, il giorno CINQUE del mese di MARZO, alle ore 17,00 , nella solita sala delle adunanze consiliari presso la sede dell' A. S. P. suddetta, alla Via Papa Giovanni XXIII n. 4 in Chieuti,

alla prima convocazione partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Statuto, risultano all'appello nominale intervenuti da remoto nelle modalità previste dalla normativa vigente:

		Pres.	Ass.
PRESUTTO VITTORIO	Presidente	X	
LICURSI GIOVANNI	Vice Presidente	X	
POMPILO MERCURIO FINIZIO	Consigliere	X	
IONATA MATTEO	Consigliere	X	

- Risulta, pertanto, valida la seduta (art. 18, comma 7, L.R. n. 15/2004 – Art. 12, comma 1 dello Statuto);

- Assume la presidenza il dott. Presutto Vittorio ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 15/2004 e dell'art. 7 dello Statuto.

- Assume le funzioni di verbalizzante il Dott. Michele Fabio Ferro, Direttore Generale della A.S.P. (art. 9, comma 2 dello Statuto).

- Risulta presente da remoto anche il Revisore dei Conti dott.ssa Anna Maria De Martino.

Il Presidente, accertata la legalità della seduta, invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno, precisando che sulla relativa

proposta di deliberazione sono stati resi i pareri dal Direttore Generale, riportati in calce alla stessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di statuto e del regolamento di contabilità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente e gli interventi susseguitsi nel dibattito resi dai consiglieri presenti;

Premesso che

- l'ASP "Castriota e Corroppoli" ha autonomia statutaria, finanziaria, patrimoniale e contabile;
- tutte le spese ordinarie dell'ASP sono finanziate con le risorse del proprio bilancio, derivanti dalla gestione del patrimonio, in particolare dalla gestione della Casa di Riposo aziendale;
- il patrimonio dell'ASP deriva dal lascito testamentario delle fondatrici e non vi sono stati conferimenti di capitale di dotazione iniziale da parte di enti pubblici, territoriali e non;
- nessuna norma pone a carico né della Regione Puglia, né dei Comuni di Chieuti e di Serracapriola o di altri enti obblighi di conferire all'ASP somme per la copertura dei propri costi sociali o per ripianare eventuali disavanzi di esercizio;
- la ASP ha attualmente in organico un numero di dipendenti inferiore a 50;

Considerato che

- come stabilito dalla giurisprudenza contabile, le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona, nate dalla trasformazione delle IPAB, secondo quanto previsto dalla legge 328/2000 e dal d. lgs. 207/2001, sono qualificabili come enti pubblici economici, alla stregua delle aziende speciali (cfr. Corte dei conti, Sezione Controllo Veneto, deliberazione n. 371/2018);
- secondo quanto stabilito nel punto 2.1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023, *"sono tenute ad adottare il PIAO le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001 con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le amministrazioni che hanno meno di 50 dipendenti adottano un PIAO semplificato"*;
- lo stesso Piano Nazionale, nel successivo punto 2.2, specifica che *"è ad oggi confermata, ai sensi della legge n. 190/2012, l'adozione del PTPCT, per gli enti pubblici economici, per le amministrazioni e gli enti indicati nella tabella 2"*;
- l'Azienda di Servizi alla Persona "Castriota e Corroppoli", pertanto, è tenuta agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. e dalle disposizioni in materia di trasparenza ex d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

Rilevato che

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la citata delibera n. 7 del 17.1.2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, che prevede l'adozione annuale da parte dell'organo di indirizzo del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT), su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio;

- lo stesso PNA, rivolto, per l'appunto, a tutte le amministrazioni (e ai soggetti a queste assimilabili), in quanto tenute all'adozione dei PTPC, nonché dei Piani Triennali per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), *“contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione”*;

Accertato che

- per le stesse ragioni di cui innanzi, l'ASP è soggetta agli obblighi di trasparenza espressi dal d. lgs. n. 33/2013, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Preso atto che

- il C.d.A. dell'ASP ha nominato il dr. Michele Fabio Ferro, Direttore Generale dell'ASP, quale Responsabile sia per la Prevenzione della corruzione sia per la trasparenza, demandando allo stesso la realizzazione e l'attuazione degli indirizzi stabiliti, relativi a tutti i compiti che la legge prevede per la funzione assegnatagli;

- il Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha predisposto la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2026 -2028, integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per lo stesso periodo;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all'art. 1, comma 3, che *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021”*;

Visti

- lo Statuto della ASP, nel suo testo in vigore;

- la Legge Regionale n. 15/2004;

- la L. n. 190 del 6/11/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 165 del 30/3/2001: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n. 62 del 16/4/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001”*;

- il D.L. n. 90 del 24/4/2014, convertito con L. n. 114 del 11/8/2014: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 97 del 25/5/2016: *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.*

190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17.1.2023, aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025;

- la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità e i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

DELIBERA

1. di dichiarare che la premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028, del quale costituisce parte integrante e sostanziale il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2026 -2028, integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
3. di dare atto che il presente deliberato non comporta impegno o variazione di spesa;
4. di dare ampia diffusione alla presente deliberazione, immediatamente eseguibile, e ai suoi allegati, mediante la pubblicazione nel sito istituzionale di questa Azienda.

Il Direttore Generale

5

